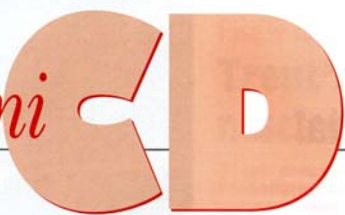


Sped. in Abb. postale - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano - contiene I.P.



recensioni

di ANGELO FOLETTO
(angelo.foletto@gmail.com)



UN PROGRAMMA AMBIZIOSO

Brahms: *Sonate per clarinetto e pianoforte. Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte.*

Antonio Tinelli, *clarinetto*;
Giorgio Casati, *violoncello*;
Giuliano Mazzoccante, *pianoforte*

Phoenix 2008

reg.: 2007 durata: 65

Quasi temendo di rimanere ingabbiato nell'ambito dei musicisti di oggi che continua a frequentare con passione e ottimi risultati (per la Dad è uscito un altro programma del suo Ensemble Méditerranée,



con inediti, dedicato a Raffaele Gervasio), Tinelli si confronta con un programma scopertamente ambizioso. E fa bene. La monografia brahmsiana è di qualità notevole, e il clarinetista ne ha il maggior merito. Senza fare paragoni storici, ma anche soltanto limitandosi all'ascolto, si nota subito in questo musicista nobiltà di suono, solida chiarezza di fraseggio e una naturalezza nell'affrontare questi pezzi ardui e densi che si traducono in scioltezza espressiva; fiera, se non austera, e probante. La stessa che conquista nell'attacco del giovane violoncello (ma che voce, il Gaetano Antoniazzi della Fondazione Pro Canale!) di Casati, cui è affidato lo straordinario avvio del Trio. Senza nulla togliere al pianoforte di Mazzoccante, altra personalità forte dell'esecuzione, non c'è dubbio che – per i solisti – sia il dialogo tra violoncello e pianoforte a offrire qualcosa di speciale all'esecuzione.